



COMUNE DI PINO TORINESE
Città Metropolitana di Torino
Piazza Municipio n. 8 – 10025 PINO TORINESE (TO)
C.F. : 82000370013 – P.I. 01984460012
e-mail: protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it
Tel. 011/8117262
www.comune.pinotorinese.to.it

**AVVISO PUBBLICO:
INDIVIDUAZIONE DI COOPERATIVE SOCIALI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E
GESTIONE DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE EDUCATIVE, ISTRUZIONE, GIOVANI
E CONSULENZA PER IL REPERIMENTO DELLE RISORSE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017
(CODICE DEL TERZO SETTORE).
CODICE CIG BB1243F020**

PREMESSO CHE:

- L'art. 118 della Costituzione afferma che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".
- La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità e i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'ente pubblico a una azione svolta da una pluralità di attori. La legge inoltre dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.
- L'art. 3 della Legge n. 328/2000 stabilisce che "per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, in forma unitaria ed integrata, è adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere". Il medesimo articolo, al comma 2, attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, l'indicazione delle priorità e dei settori d'innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore.
- L'art. 7 del D.P.C.M. del 30 marzo 2001 introduce la facoltà dei Comuni di indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di servizi ed interventi innovativi e sperimentali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore che esprimono disponibilità a collaborare con l'ente locale per la realizzazione degli obiettivi.

- L'art. 2 della L.R. Piemonte 1/2004, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato d'interventi e servizi sociali" afferma: "1. Al fine di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, la Regione programma ed organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali. 2. Nella programmazione ed organizzazione del sistema, la regione riconosce ed agevola il ruolo attivo delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) riordinate secondo la normativa vigente, dei soggetti del terzo settore e dei soggetti privati, promuove la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata, promuove la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, secondo quanto previsto all'articolo 14".
- L'art. 6 della L.R. 1/2004 attribuisce ai Comuni il compito di coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati.
- Le linee guida del M.I.U.R., emanate nel 2009 per l'integrazione scolastica della disabilità, in merito ai rapporti interistituzionali affermano: "Nella logica del decentramento e del compimento del processo attuativo del titolo V della Costituzione (sussidiarietà), il concetto di governance è il paradigma di riferimento ... categoria-guida nell'ambito delle politiche pubbliche, per sottolineare la prevalenza di logiche di tipo negoziale e relazionale, coordinative, piuttosto di quelle di vero e proprio Government basate esclusivamente sulla normazione e sulla programmazione. Si tratta, quindi, di stabilire azioni di raccordo fra gli enti territoriali (Regione, USR, province, comuni), i servizi (ASL, cooperative, comunità), le istituzioni scolastiche, per la ricognizione delle esigenze e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio...".
- L'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 "Codice terzo Settore" (CTS) prevede e consente di ricorrere, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza ed economicità, allo strumento della co-progettazione con Enti del Terzo Settore per la definizione e l'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS stesso, superando la prospettiva limitata agli interventi innovativi e sperimentali di cui al DPCM del 2001. I commi 3 e 4 del medesimo art. 55 affermano che: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]. 4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".
- Il D.M n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo settore fornisce indicazioni ai fini dell'attivazione delle forme di partenariato pubblico-privato.
- L'art. 6 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), recependo la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, stabilisce che "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore [...] sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari

trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

- Lo “Accordo di programma per l’inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità ai sensi della Legge 104/1992” approvato con DGC n. 3/2024 e sottoscritto dai Comuni e dagli Istituti scolastici dell’area chierese, dalla Città Metropolitana, dall’Asl e dal Consorzio socio-assistenziale del chierese, stabilisce gli impegni e i compiti di ciascun Ente firmatario in relazione ai suoi contenuti;

In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 11/03/2026 e della determinazione del Responsabile del Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali n. 143 del 30/03/2026

IL COMUNE DI PINO TORINESE PUBBLICA

il presente avviso finalizzato, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, così come previsti dal D.Lgs. 117/2017 e dalle Linee guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, all’individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica, per la co-progettazione e cogestione (ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017) di servizi e attività complessi nell’ambito delle politiche socio-educative, del sostegno alla disabilità e ai bisogni educativi speciali e delle politiche giovanili, compresa la consulenza e la collaborazione per il reperimento di fonti di finanziamento.

L’attività di co-progettazione scaturente dal presente bando potrà essere estesa in corso d’opera, nel caso se ne manifesti l’esigenza, ad altri ambiti tra quelli elencati nella L.R. 1/2004.

Art. 1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

- COMUNE DI PINO TORINESE – sede legale in piazza Municipio n. 8, 10025 PINO TORINESE (TO) – C.F. 82000370013, P.IVA 01984460012;
- Codice NUTS: ITC11;
- Codice ISTAT: 001192;
- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali, Dott. Stefano Delfino;
- telefono n. 0118117262;
- posta elettronica certificata: protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it;
- sito internet: www.comune.pinotorinese.to.it.

Art. 2 - FINALITA’ E SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

La finalità della presente istruttoria pubblica è la selezione di **cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, quali soggetti del terzo settore** che gestiscono servizi socio-educativi, in base all’art. 1, comma 1, lett. a) della legge 381/1991 e caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla co-progettazione e cogestione di servizi alla collettività complessi e continuativi, come dettagliati in premessa, e per la partecipazione professionale a bandi di finanziamento.

I soggetti partecipanti alla selezione, a pena d'esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti giuridici:

- a) assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023 o di divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- b) assenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 6/9/2011 n. 159;
- c) assenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs n. 165/2001;
- d) iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con oggetto di attività conforme ai servizi del presente avviso;
- e) iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative sociali e/o all'Albo statale delle società cooperative;
- f) iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

Tutti i requisiti devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione e dovranno essere mantenuti per tutta la durata della convenzione, pena la risoluzione della stessa.

In caso di partecipazione in raggruppamento, i requisiti di cui al presente avviso dovranno essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; i requisiti di comprovata esperienza potranno essere posseduti anche in modo cumulativo.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in raggruppamento – già costituito o da costituire - dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente avviso, le seguenti prescrizioni:

- i soggetti che partecipano in raggruppamento non ancora costituito devono presentare domanda congiuntamente individuando il capogruppo/mandatario, impegnandosi in caso di ammissione a conferire mandato speciale con rappresentanza al componente designato quale capogruppo/mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

- è fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più raggruppamenti ovvero di partecipare anche in forma singola qualora partecipino anche in raggruppamento, pena l'esclusione del concorrente e del raggruppamento cui partecipa;

- l'atto di costituzione del raggruppamento (ad esempio Associazione temporanea di scopo - ATS) dovrà essere perfezionato necessariamente prima della firma della convenzione.

L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere formalizzato mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico e contenere i seguenti elementi:

- mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza all'Ente individuato come capofila, che ha la rappresentanza esclusiva dei componenti nei confronti del Comune;
- esplicita indicazione del progetto/convenzione per cui si costituisce il raggruppamento;
- responsabilità solidale dei componenti il raggruppamento nei confronti del Comune;
- durata compatibile con la durata degli obblighi derivanti dalla convenzione;
- indicazione degli interventi e attività svolti da ciascun componente per la realizzazione della proposta progettuale.

Il soggetto individuato come capogruppo/mandatario nell'ambito di un raggruppamento costituirà il referente unico nei rapporti con il Comune.

Relativamente a eventuali modifiche della compagine dei partecipanti nel corso della durata della convenzione si rimanda per analogia, e in quanto compatibile, alla regolamentazione prevista all'art. 68 comma 17 del D.lgs. 36/2023.

Ai soggetti partecipanti sono inoltre richieste specifiche capacità tecnico/professionali, oggetto di valutazione secondo i criteri previsti dall'art. 8 del presente avviso.

Art. 3 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La/e cooperativa/e sociale/i selezionata/e dovranno assicurare un'efficace progettazione e erogazione dei servizi nell'interesse primario del cittadino-beneficiario, fondata sul riconoscimento dello stesso come soggetto protagonista del servizio. La regolazione dei rapporti tra Ente locale e Ente del

Terzo Settore si fonda sul principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale, al fine di creare una rete di soggetti che collaborano per produrre valore pubblico considerato in termini di:

- qualità e costi dei servizi;
- impatto sui fabbisogni sociali;
- diffusione e mantenimento di rapporti di fiducia fra pubblica amministrazione e cittadini;
- valorizzazione e promozione della funzione pubblica delle azioni intraprese.

La co-progettazione avrà la durata di n. 3 (tre) anni, dal primo settembre 2026 al 31 agosto 2029, con la possibilità di proroga per un massimo di ulteriori n. 2 (due) anni, fino al 31 agosto 2031.

Potranno essere ammessi alla co-progettazione al massimo due soggetti, al fine di garantire uniformità, continuità e coerenza degli interventi svolti.

Oggetto della co-progettazione e cogestione dovranno essere:

a. l'assistenza specialistica agli alunni residenti a Pino Torinese con disabilità certificata frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, ad integrazione del sostegno fornito dal Miur, con preferenza di intervento non solo sull'individuo, ma soprattutto sull'ambiente scolastico di riferimento;

b. l'assistenza specialistica agli alunni, residenti a Pino Torinese, con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, gravi difficoltà di socializzazione e comunque con difficoltà tali da comprometterne o condizionarne l'inserimento nel contesto classe e nel contesto scuola in assenza di ausilio educativo, con preferenza di intervento non solo sull'individuo, ma soprattutto sull'ambiente scolastico di riferimento;

c. il servizio di doposcuola nella scuole dell'infanzia e primarie, di prescuola nella scuola primaria Folis, di assistenza mensa nella scuola primaria Podio e nella scuola secondaria di primo grado Costa, di assistenza studio nella scuola Costa e di gestione dei pomeriggi integrativi nel plesso Podio (attività attivabili in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze espresse dall'Istituto Comprensivo di Cambiano e dalle famiglie);

d. l'organizzazione e gestione del servizio di prolungamento della scuola dell'Infanzia nel mese di luglio (Estate Bimbi), che sarà attivato in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze di IC e famiglie;

e. l'assistenza specialistica in ambito extrascolastico ai minori residenti con disabilità certificata in occasione dei centri estivi comunali (Estate Bimbi ed Estate Ragazzi) ai sensi dell'Accordo di Programma citato in premessa, in relazione a risorse ed esigenze;

f. la conduzione del centro aggregativo giovanile, comprendente interventi di promozione del protagonismo giovanile e di accompagnamento educativo degli adolescenti, anche sviluppando attività propedeutiche all'avvio di iniziative imprenditoriali giovanili locali;

I servizi oggetto di co-progettazione e cogestione hanno la finalità di:

a. garantire il diritto allo studio in un ambiente favorevole a tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze residenti a Pino Torinese;

b. promuovere l'aggregazione, l'inclusione e il successo formativo;

c. rispondere alle esigenze di carattere lavorativo e sociale delle famiglie;

d. generare contesti socializzanti anche in ambito extrascolastico, dove favorire l'espressione delle singole personalità;

e. costruire una rete tra Comune, Istituto Comprensivo e Enti del Terzo Settore secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale, al fine di produrre valore pubblico considerato in termini di risposta ai fabbisogni sociali e di qualità e costi dei servizi.

Dovranno essere altresì attivate forme di comunicazione e collaborazione verso soggetti che possono essere utilmente coinvolti anche ai fini del reperimento di risorse aggiuntive (ad esempio le Fondazioni).

Art. 4 – REQUISITI DEL PERSONALE – TUTELA DEI LAVORATORI

Il personale adibito ai servizi previsti dal presente avviso deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- personale addetto ai servizi di assistenza ad alunni con disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento:

- laurea in scienze dell'educazione o equipollente;
- personale addetto ai servizi di doposcuola, di prescuola, di assistenza mensa, di assistenza studio e di gestione dei pomeriggi integrativi:
- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- personale addetto all'Estate Bimbi:
- come da normativa della Regione Piemonte in materia;
- personale addetto alla conduzione del centro aggregativo giovanile:
- coordinatore: laurea in scienze dell'educazione o equipollente;
 - personale in loco: esperienza almeno triennale nella conduzione di centri aggregativi per adolescenti e giovani adulti, competenze nella gestione di attività di gruppo, ricreative e laboratoriali, competenze relazionali;

Sebbene non vi sia alcun obbligo giuridico diretto all'applicazione della clausola sociale all'interno della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, nell'ambito della presente procedura, che costituisce una modalità di esercitare l'amministrazione condivisa, rimane salvo il principio della tutela dei lavoratori. L'applicazione della clausola sociale a vantaggio del personale addetto alla conduzione del centro aggregativo giovanile sarà pertanto oggetto di valutazione in fase di verifica della proposta progettuale ai sensi del successivo articolo 8.

Si riporta qui di seguito l'inquadramento contrattuale dell'addetto attualmente impiegato sul servizio:

qualifica	Livello inquadramento	Durata contrattuale (tempo determinato/ indeterminato)	CCNL applicato	Scatti anzianità	Data prossimo scatto	Data assunzione	Ore settimanali	Di cui nel centro di aggregazione giovanile
Educatore senza titolo	B1	Indeterminato	Cooperative sociali	5	Non prevista	21/12/2015	20	20

Art. 5 – FONTI DI FINANZIAMENTO

Con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali:

a. il Comune mette a disposizione risorse economiche e strumentali in base alle disponibilità di bilancio, a titolo di finanziamento a seguito della stipula di apposita convenzione con il o gli ETS ammessi alla co-progettazione;

b. l'Istituto Comprensivo di Cambiano mette a disposizione risorse strumentali e locali nella propria disponibilità al fine di consentire lo svolgimento dei servizi a beneficio degli utenti dei plessi scolastici pinesi;

c. gli Enti del Terzo Settore selezionati si impegneranno a mettere a disposizione risorse proprie (finanziarie, umane e/o strumentali) pari almeno al 3% dell'importo stimato per la realizzazione dei servizi, come sotto dettagliato. La misura e le modalità del co-finanziamento dovranno essere indicate nella proposta progettuale da presentarsi in risposta al presente avviso;

d. i costi per i servizi di prescuola, doposcuola, assistenza mensa, assistenza studio e pomeriggi integrativi sono a carico degli utenti che ne fanno richiesta secondo tariffe, da concordarsi tra Amministrazione comunale e ETS gestore, che potranno variare in base al numero degli utenti stessi e in caso di reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi emanati da enti terzi. Tali importi saranno incassati dall'ETS che gestirà i servizi;

e. il Comune garantisce in ogni caso il coordinamento e la regia progettuale, anche in riferimento alla governance multilivello e intersettoriale e quindi al rapporto con altri soggetti coinvolti.

I fondi stimati per l'intero quinquennio di co-progettazione (tre anni più due di proroga) a carico del bilancio comunale ammontano a € 705.000,00 e vengono così ripartiti:

ATTIVITA'	ANNO	IMPORTO
1. Interventi di educativa e assistenza specialistica per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali frequentanti i plessi scolastici di Pino Torinese	2026 (periodo settembre/dicembre)	€ 38.000,00
	2027	€ 92.000,00
	2028	€ 92.000,00
	2029	€ 92.000,00
	2030	€ 92.000,00
	2031 (periodo gennaio/giugno)	€ 54.000,00
2. Gestione Estate Bimbi comunale	2027	€ 15.000,00
	2028	€ 15.000,00
	2029	€ 15.000,00
	2030	€ 15.000,00
	2031	€ 15.000,00
3. Assistenza specialistica ai minori residenti con disabilità certificata in occasione dei centri estivi (Estate Bimbi ed Estate Ragazzi) organizzati e promossi dal Comune	2027	€ 14.000,00
	2028	€ 14.000,00
	2029	€ 14.000,00
	2030	€ 14.000,00
	2031	€ 14.000,00
4. Conduzione del Centro aggregativo giovanile	2026 (periodo settembre/dicembre)	€ 6.667,00
	2027	€ 20.000,00
	2028	€ 20.000,00
	2029	€ 20.000,00
	2030	€ 20.000,00
	2031 (periodo gennaio/agosto)	€ 13.333,00

Le cifre sopra riportate potrebbero subire variazioni in positivo o in negativo in funzione delle necessità di intervento che dovessero insorgere in corso di esecuzione.

Tali risorse non saranno erogate a titolo di corrispettivo a fronte di servizi resi, ma a titolo di copertura dei costi per le azioni definite nella convenzione; non sono pertanto soggette ad IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. 633/1972.

Le erogazioni di cui al precedente capoverso non sono assoggettabili alla ritenuta del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/73 in quanto l'attività oggetto dell'erogazione non è svolta nell'ambito dell'esercizio di impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale, poiché le cooperative partners operano a costi reali nella realizzazione del progetto, con adeguata rendicontazione degli stessi.

Periodicamente, con le modalità che saranno stabilite in convenzione, le cooperative partners presenteranno al Comune rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, evidenziando contestualmente l'entità e la natura dell'impiego della quota di co-finanziamento.

ART. 6 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA

I soggetti interessati dovranno presentare **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 30/04/2026, mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it**, la disponibilità alla co-progettazione corredata dalla seguente documentazione:

- 1 - Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.
- 2 – Proposta progettuale.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. I concorrenti esonerano pertanto il Comune di Pino Torinese da qualsiasi responsabilità inerente al mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari all'invio tramite PEC.

Si avverte che oltre il termine suindicato non potranno essere presentate ulteriori proposte, anche se sostitutive di quella presentata nei termini.

Tutte le comunicazioni, notificazioni o informazioni inerenti alla presente procedura saranno inoltrate alle cooperative partecipanti, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Parimenti, eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della procedura e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa dovranno essere presentate, in lingua italiana, a mezzo di posta elettronica certificata. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Pino Torinese e verranno altresì trasmesse mediante PEC a tutti i concorrenti.

Si specifica che i soggetti di cui all'art. 2 possono presentare proposta individualmente ovvero in un raggruppamento temporaneo o in un consorzio, e che uno stesso soggetto non può farlo che in una soltanto di queste forme.

Qualora le cooperative sociali si presentino in A.T.S. o in altra forma di raggruppamento, già in essere o costituendo, i requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti che lo compongono.

La DOCUMENTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore candidato o da un procuratore generale o speciale (in tal caso allegare copia della procura):

- 1) la domanda di partecipazione al presente avviso**, nel modello "Allegato 1" alla procedura;
- 2) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00** attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso, redatta secondo il modello "Allegato 2", datata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di impegnare il concorrente.

In caso di partecipazione in raggruppamento (costituito o costituendo), la dichiarazione di possesso dei requisiti dovrà essere presentata da parte di ciascun componente il raggruppamento;

3) documento di gara unico europeo – DGUE – secondo il modello allegato alla presente o altro modello aggiornato al D.Lgs. 36/2023, nelle parti compatibili ai contenuti del presente avviso;

4) in caso di partecipazione non singola, eventuale documentazione inerente alla forma di partecipazione alla gara, firmata digitalmente e datata, comprese le dichiarazioni dei legali rappresentanti di ciascuna delle cooperative, circa la volontà, in caso di ammissione alla co-progettazione, a costituire il raggruppamento e indicazione della cooperativa capofila;

5) copia di eventuali certificazioni di qualità;

6) copia del documento di identità del dichiarante (legale rappresentante o altra persona munita di idonei poteri di rappresentanza, la cui procura dovrà essere altresì allegata).

La PROPOSTA PROGETTUALE dovrà contenere, a pena di esclusione:

a) la dimostrazione della capacità tecnico-professionale,

b) il progetto.

a) La capacità tecnico-professionale del soggetto partecipante, deve essere manifestata attraverso l'indicazione dei seguenti elementi:

1. Curriculum del soggetto con l'elenco e la descrizione degli interventi e servizi realizzati negli ultimi tre anni (2023-2024-2025) negli ambiti di cui al presente avviso, evidenziando in particolar modo i servizi e le esperienze gestiti nel territorio di Pino Torinese e limitrofi, che ne dimostrino il radicamento in ossequio alla preferenza accordata dalla DGR 22/05/2006 n. 79 – 2953 (“Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione”) per i soggetti attivi e radicati sul territorio.

2. Descrizione dell'organizzazione del concorrente, con indicazione delle attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale e indicazione dei responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative.

3. Illustrazione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche (esclusi gli appalti) e non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati, contributi 5x1000 e altro) con indicazione di progetti finanziati negli ultimi tre anni e del relativo contributo ricevuto.

Quanto sopra dovrà essere espresso mediante una relazione che faccia riferimento in modo chiaro e specifico a tutti gli elementi assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 8 del presente avviso. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà contenere gli elementi sopra indicati distintamente riferiti ai soggetti partecipanti, che saranno valutati con riferimento al raggruppamento/consorzio nel suo complesso.

La relazione inoltre deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata, e avere un indice analitico, con ogni pagina numerata e con ogni paragrafo che deve riportare la numerazione progressiva.

La relazione non deve essere complessivamente superiore a n. 5 (cinque) pagine formato A4, esclusi frontespizio, indice ed eventuali allegati.

b) il progetto di massima deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. obiettivi specifici da conseguire articolati nei settori di attività individuati all'art. 3 e in riferimento al quadro normativo;

2. indicazioni di massima sugli interventi/servizi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali e le relative modalità operative-gestionali;

3. strumenti di rendicontazione, monitoraggio, valutazione e verifica. Strumenti per la formazione e per creare occasioni di incontro formativo tra tutti i soggetti ammessi alla fase esecutiva di coprogettazione;

4. risorse e strumenti di pianificazione economica:

- valore percentuale delle risorse proprie che il concorrente intende mettere a disposizione quale co-finanziamento per la realizzazione del progetto, non inferiori al 3% delle risorse messe a disposizione dall'ente pubblico;
- natura e caratteristiche di tale cofinanziamento;
- indicazione delle voci di costo nelle quali si articolerà il piano finanziario (budget) e la rendicontazione;

- costo lordo orario medio del lavoro in relazione alla qualifica del personale impiegato; indicazione dei costi di coordinamento, formazione/aggiornamento e supervisione;
- indicazione dei costi generali indiretti e per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

La relazione non deve essere complessivamente superiore n. 10 (dieci) pagine formato A4, esclusi frontespizio, indice ed eventuali allegati.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione deve contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso degli ETS raggruppati o raggruppandi.

Art. 7 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

In data da definirsi, il Rup, eventualmente coadiuvato da un seggio di gara nominato con provvedimento successivo alla scadenza del termine per la consegna delle domande di ammissione alla co-progettazione, procederà all'apertura in seduta pubblica dei plichi in formato elettronico pervenuti entro il termine prescritto e alla verifica della **“Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica”**, disponendo l'ammissione o meno alla fase di valutazione delle proposte progettuali. In seguito una commissione appositamente nominata procederà all'apertura della **“Proposta progettuale”** in seduta pubblica e all'esame della stessa in seduta riservata e individuerà il/i soggetto/i con cui dare luogo alla fase dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, sulla base di criteri di seguito esplicitati.

Sul sito internet istituzionale del Comune e tramite PEC inviata a tutti i concorrenti sarà data comunicazione circa le date delle sedute di gara e l'esito dei lavori della commissione.

Alla commissione di gara è riservata la facoltà insindacabile di sospendere i propri lavori o di posticipare le date delle sedute, stabilendo data e ora della successiva seduta e dandone preventiva comunicazione alle cooperative concorrenti e ai potenziali interessati secondo i canali sopra indicati.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della capacità tecnico-professionale e della proposta progettuale presentate dai concorrenti viene effettuata dalla Commissione appositamente nominata, che attribuirà un punteggio a ciascun concorrente sulla base degli elementi e relativi punteggi massimi attribuibili riportati nella tabella sottostante.

I punteggi saranno assegnati discrezionalmente da parte della Commissione secondo la seguente scala di misurazione della rispondenza del giudizio dato, con formazione della media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti:

NON VALUTABILE	0,0
APPENA VALUTABILE	0,1
MINIMO	0,2
MOLTO LIMITATO	0,3
LIMITATO	0,4
NON COMPLETAMENTE ADEGUATO	0,5
SUFFICIENTE	0,6
PIU' CHE SUFFICIENTE	0,7
BUONO	0,8
PIU' CHE BUONO	0,9
OTTIMO	1,0

Tali coefficienti saranno moltiplicati per il peso massimo attribuibile al parametro, determinando il punteggio assegnato a ciascuna offerta.

Non sono previste riparametrazioni.

CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE PUNTEGGIO MAX 40/100 punti	
1. Curriculum del soggetto con l'elenco e la descrizione degli interventi e servizi realizzati negli ultimi tre anni (2023-2024-2025) negli ambiti di cui al presente avviso, evidenziando i servizi e le esperienze gestiti nel territorio di Pino Torinese e limitrofi, che ne dimostrino il radicamento in ossequio alla preferenza accordata dalla DGR 22/05/2006 n. 79 – 2953 per i soggetti attivi e radicati sul territorio.	max 10 punti
2. Descrizione dell'organizzazione del concorrente, con indicazione delle attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale e indicazione dei responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative.	max 14 punti
3. Descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche (esclusi gli appalti) e non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati, contributi 5x1000 e altro) con indicazione di progetti finanziati negli ultimi tre anni e del relativo contributo ricevuto.	max 16 punti

PROPOSTA PROGETTUALE PUNTEGGIO MAX 60/100 punti	
1. Obiettivi specifici da conseguire articolati nei settori di attività individuati nei precedenti articoli del presente bando e in particolare nell'art. 3, con riferimento all'attuale quadro normativo.	max 10 punti
2. Indicazioni di massima sugli interventi/servizi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali e le relative modalità operative-gestionali. Nell'ambito della conduzione del centro di aggregazione giovanile è richiesta la conferma del laboratorio teatrale per adolescenti ad oggi esistente.	max 14 punti
3. Strumenti di rendicontazione, monitoraggio, valutazione e verifica. Strumenti per la formazione e per creare occasioni di incontro formativo tra tutti i soggetti ammessi alla fase esecutiva di coprogettazione.	max 10 punti
4. Risorse e strumenti di pianificazione economica: • valore percentuale delle risorse proprie che il concorrente intende mettere a disposizione quale co-finanziamento per la realizzazione del progetto, non inferiori al 3% delle risorse messe a disposizione dall'ente pubblico; • natura e caratteristiche di tale cofinanziamento; • indicazione delle voci di costo nelle quali si articolerà il	max 26 punti

piano finanziario (budget) e la rendicontazione; • costo lordo orario medio del lavoro in relazione alla qualifica del personale impiegato; indicazione dei costi di coordinamento, formazione/aggiornamento e supervisione; indicazioni circa l'assorbimento del personale attualmente impiegato nella conduzione del Centro di aggregazione giovanile; • indicazione dei costi generali indiretti e per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.	
--	--

Il punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale è 100/100.

La Commissione ammetterà alla fase esecutiva della co-progettazione, a seguito della valutazione e della formazione di un'apposita graduatoria, le cooperative sociali che abbiano superato il punteggio complessivo di n. 60 (sessanta) punti. Qualora i concorrenti che abbiano raggiunto la soglia minima di ammissibilità risultino più di due, saranno ammessi alla fase esecutiva di co-progettazione soltanto i soggetti collocati nelle prime due posizioni in graduatoria.

A parità di punteggio complessivo finale, sarà data preferenza al concorrente con maggior punteggio relativamente alla "Proposta progettuale".

La Commissione potrà chiedere chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nelle proposte progettuali presentate, che dovranno essere fornite per iscritto entro il termine massimo di cinque giorni dalla richiesta.

La presente procedura potrà essere conclusa anche in presenza di una sola istanza di partecipazione, purché essa provenga da soggetto del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti e ritenuta congrua da parte dell'Amministrazione.

Il Comune ha facoltà di non procedere all'ammissione di alcun soggetto alla co-progettazione con provvedimento motivato. Il Comune si riserva, altresì, di non procedere nel caso in cui nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'avviso.

Se non sono state presentate proposte progettuali la procedura viene dichiarata deserta.

Art. 9 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA

La procedura si articolerà in più fasi distinte:

- a) Selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi, a seguito dell'esame dei documenti di gara e del progetto di massima presentati in risposta al presente avviso;
- b) Stipula tra le parti di apposita convenzione (nel testo allegato in bozza al presente avviso) per la definizione generale dei compiti e impegni delle parti durante tutto l'arco della co-progettazione e gestione, sulla base del progetto presentato in sede di procedura;
- c) Co-progettazione tra i referenti del soggetto/i selezionato/i, i referenti del Comune di Pino Torinese e i referenti dell'Istituto Comprensivo di Cambiano, sotto il coordinamento di un Responsabile espresso dal Comune. In apposito tavolo di co-progettazione, prendendo a riferimento le proposte progettuali presentate dalla/e cooperativa/e sociale/i selezionata/e si procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le linee indicate dal presente avviso e alla definizione di un **Progetto finale "esecutivo"** con durata pari a quella di un anno scolastico, all'interno del quale si provvederà all'individuazione:
 - delle risorse con cui ciascuno dei soggetti sopra indicati concorre a sostenere la rete dei servizi al fine di garantire la sinergia degli interventi e le responsabilità e i compiti di ciascun soggetto;
 - delle soluzioni operative che consentano di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal/gli organismo/i selezionato/i;
 - di tempi, modi, soggetti dedicati alla realizzazione del progetto;

- di tempi, indicatori e modalità di monitoraggio del progetto medesimo.

Questa fase istruttoria sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo e costituisce condizione indispensabile per la stipula dei protocolli operativi di cui al punto d).

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta. I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del tavolo di co-progettazione, espressamente accettano che il progetto finale esecutivo diventi di proprietà del Comune, ferma restando la possibilità, per l'ETS, di citare il menzionato progetto all'esterno.

- d) Successivamente, sulla base del Progetto esecutivo di cui alla lettera c), per ogni singolo servizio o attività verranno stipulati appositi protocolli operativi tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo direttamente coinvolti su quel servizio/attività, comprendenti la definizione dei compiti e delle risorse messe a disposizione. I protocolli operativi dovranno essere stipulati prima dell'inizio delle attività.

Art. 10 - CAUZIONE DEFINITIVA

La cooperativa/e ammessa/e deve costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 (in quanto compatibile), a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, secondo le modalità e presso i soggetti previsti dall'art. 106 del medesimo D.Lgs. La cauzione deve essere pari al 10% dell'importo definito in convenzione in esito alla procedura e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile e l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. Il Comune può richiedere all'ETS co-progettante la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

Il Comune ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione della convenzione disposta in danno dell'esecutore. Il Comune può altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione delle prestazioni.

La cauzione è vincolata per tutta la durata del rapporto convenzionale e viene svincolata al corretto adempimento di tutte le prestazioni a carico dell'ETS.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo, la garanzia fideiussoria deve essere presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria a nome di tutte le ditte componenti. In caso di escussione, anche parziale, della cauzione, la stessa dovrà essere tempestivamente costituita o reintegrata.

L'ETS sarà tenuto a prorogare la validità della cauzione qualora l'Ente faccia ricorso alla facoltà di proroga prevista dal presente avviso.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dell'art. 106 comma 8 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 11 - RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO-PARTNER E ASSICURAZIONE

Il soggetto partner è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio, o a terzi, a cose o a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto. Il soggetto-partner, a copertura dei rischi del servizio, dovrà essere assicurato presso una compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione Comunale, gli utenti e i propri operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività in oggetto di convenzione; la polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale in sede di sottoscrizione della convenzione.

Art. 12 – CAUSE DI RISOLUZIONE E DECADENZA

Il Comune potrà risolvere la convenzione in ogni momento, previa diffida scritta e motivata, per gravi inadempimenti in relazione agli impegni assunti, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'ETS stesso fino al ricevimento della diffida.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto, tramite PEC, entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'ETS ha facoltà di presentare eventuali controdeduzioni e/o adottare i provvedimenti necessari ad ottemperare ai propri obblighi.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore, il comune potrà recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni tramite PEC. Il recesso non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della stessa convenzione, nel periodo precedente il recesso.

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza che all'ETS individuato nulla sia dovuto salvo gli oneri contratti nel periodo precedente alla sospensione o revoca; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Comune di Pino Torinese si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione, in caso di:

- scioglimento dell'ETS o del raggruppamento di ETS, salvo che i soggetti che non recedono dal raggruppamento possiedano i requisiti per la prosecuzione del servizio;
- omessa presentazione della documentazione richiesta nei termini previsti senza giustificato motivo;
- mancata rendicontazione dell'attività svolta, quando l'omissione si protrae oltre 30 giorni dalla scadenza formalmente prevista;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione e dei protocolli operativi, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione e nei protocolli operativi;
- frode perpetrata dall'assegnatario a danno degli utenti, dell'Amministrazione o di altri soggetti, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento, da parte delle competenti Autorità, di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte degli ETS per fatti riconducibili alla conduzione dei servizi oggetto del presente avviso;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dall'assegnatario, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

L'ETS potrà recedere anticipatamente dalla convenzione con un preavviso, comunicato con modalità che permetta la notifica dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi almeno 6 mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere esecuzione; in tale evenienza l'Amministrazione non è tenuta ad alcun rimborso, indennizzo, risarcimento o somma a qualsiasi titolo vantato.

Art. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

La/e cooperativa/e selezionata/e ai fini della coprogettazione, consapevole delle conseguenze di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, non può avvalersi dell'attività lavorativa o professionale di soggetti che abbiano cessato, nell'ultimo triennio, rapporto di dipendenza con l'Ente, esercitando poteri autoritativi e negoziali nei propri confronti.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" e dell'art. 2 del Codice di Comportamento del Comune di Pino Torinese, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 22/01/2025, la/e cooperativa/e selezionata/e e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili.

Art. 14 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La/e cooperativa/e selezionata/e assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 15 – CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione, in corso o al termine del rapporto, è

competente il Foro di Torino.

Art. 16 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 REGOLAMENTO EUROPEO UE 2016/679

I dati raccolti nel corso della presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, in funzione e ai fini della procedura stessa e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia, ai sensi del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento è il Comune di Pino Torinese, con sede legale in piazza Municipio n. 8 a Pino Torinese (TO).

Responsabile esterno della protezione dei dati per il Comune di Pino Torinese è l'avvocato Jacopo Grillo, contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@prencipevalgiusti.it.

Si informa che i dati personali comunicati dai soggetti partecipanti potranno essere trasmessi al personale interno, agli Enti interessati dalla procedura di gara, ad altre Pubbliche Amministrazioni e ad altri soggetti interessati ai sensi della Legge 241/90, per le verifiche e gli adempimenti di legge, indispensabili per il perfezionamento della presente procedura e per la stipulazione della relativa convenzione.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione. La mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR 2016/679).

ART. 17 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Pino Torinese e sul sito internet istituzionale www.comune.pinotorinese.to.it, nella sezione Notizie e nella sezione Amministrazione trasparente.

Per informazioni riguardanti la presente istruttoria pubblica ci si può rivolgere al Servizio Sistema Educativo e Politiche sociali – Piazza Municipio, 4 – Pino Torinese (TO): tel. 011/8117262.

Per quanto non specificato nel presente avviso e nella convenzione che verrà sottoscritta in esito alla coprogettazione si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Pino Torinese, 31/03/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDUCATIVO E
POLITICHE SOCIALI
Dott. Stefano Delfino
(firmato digitalmente)